[**Analisi del contesto dell’Istituto**](Indice%20del%20POF.doc)

L’Istituto Comprensivo “Via Ugo Bassi” si trova nel comune di Civitanova Marche (MC).

È il Comune, dopo il capoluogo, con più abitanti nella Provincia di Macerata.

Ha ricevuto importanti riconoscimenti per l’impegno nelle tematiche ambientali.

Civitanova Marche è uno dei più importanti “distretti industriali” italiani con un sistema territoriale aperto e dinamico, punto focale di un sistema territoriale più ampio, capace di essere luogo di intersezione e integrazione di storie individuali e di culture locali diverse. L’immigrazione ha creato un *milieu sociale* capace di accettare e promuovere investimento e innovazione.

L’aumento della produttività dell’industria ha permesso lo sviluppo del terziario privato. Ciò ha favorito la formazione, intorno a Civitanova Marche, di un sistema urbano di circa 150.000-170.000 abitanti e questa nuova realtà urbana si percepisce: nel ritmo della vita quotidiana, nella varietà dei beni scambiati, nella qualità delle attività commerciali e, per quanto concerne i servizi formativo educativi, ad un incremento della presenza di alunni stranieri

***Quartiere Risorgimento***

Il quartiere è in progressiva espansione per l’afflusso di nuovi nuclei familiari che prendono residenza nei palazzi di nuova costruzione.

Le famiglie vivono per la maggior parte in case di proprietà, il tenore di vita è di livello medio.

L’impegno lavorativo spazia in tutti i settori della produttività con preminenza di imprese artigianali, spesso a gestione familiare.

Va incrementandosi lo sviluppo del settore terziario per attività commerciali e servizi.

Molti nuclei familiari hanno il supporto dei nonni che vivono spesso nello stesso edificio dei figli o in edifici vicini: emerge chiaramente un nuovo tipo di famiglia che potrebbe essere definita “*famiglia adulta multigenerazionale*”, caratterizzata dalla presenza di nuclei in cui sono presenti fino a quattro generazioni, di cui, in genere, tre adulte o quasi.

Le relazioni tra adulti, dunque, diventano cruciali, proprio perché il ciclo di vita della famiglia si amplia in modo netto e deciso verso la fase adulto/anziana.

In una percentuale elevata di nuclei familiari, entrambi i genitori lavorano delegando ai nonni la custodia dei figli nelle ore pomeridiane.

In maggioranza gli alunni provengono da famiglie stabilmente strutturate anche se la percentuale dei nuclei familiari con difficoltà di vario genere, va aumentando.

La scuola, congiuntamente alla chiesa di San Giuseppe Operaio, al Centro Civico e ad un Centro Servizi

di recente costituzione rappresenta il fulcro della vita del quartiere.

***Quartiere Centro***

Gli altri Plessi che appartengono all’Istituto, insistono nella centralissima zona dell’Ente Fiera/Lido Cluana e a Sud del Viale Vittorio Veneto, zona Stadio.

Il bacino di pertinenza del Plesso è dunque piuttosto ampio; presenta elementi di omogeneità (i “ritmi” e la "cultura" propri della città turistica, che connotano la vita della città nel suo complesso), ma anche differenze significative, che debbono essere tenute presenti e valorizzate, senza tuttavia diventare ragione di differenti opportunità nei percorsi formativi degli alunni.

Il Centro della Città subisce maggiormente il calo demografico, l’invecchiamento della popolazione,

ma anche il dinamismo di una città in continua evoluzione dove nuove attività commerciali, restauri,

recuperi di spazi, etc, determinano nuovi flussi umani che ne ridisegnano il tessuto sociale.

Le differenti connotazioni socio-economiche ed urbanistiche del quartiere, rispetto al quartiere Risorgimento, definiscono un’utenza con esigenze educativo-formative differenti, che giustificano scelte organizzativo-didattiche specifiche, ma ugualmente ispirate al POF, che tra le sue finalità principali persegue il bilanciamento delle competenze.